

*La festa di S. Antonio
nei documenti Decurionali*

L'anno mille ottocento quarantasei il dì sette del mese di
 novembre -
 Biondo, il don Giovanni, il don Pietro, il don Andrea Perugini
 quarantasei -
 Sporo - L'opera veramente degna, il nostro Comarca
 del nostro Province di Ancona, nasce della legge
 sporno invecchiato locale oltre d'opera
 diversamente della sua antica immagine
 per corrispondere perizia, in la legge
 essere -

Letto la proposta - sopra la menzionata Perizia, il dicastero
 considerando che nei nuovi e invecchiati anni molti potegino
 capodice le immagini invecchiata, unanimemente conchiudendo
 al più presto possibile, si facesse quella, per mezzo del sindaco, per via
 al capo della Provincia, per la biblioteca, per gli usi
 la parte del don Giovanni, per la biblioteca, per gli usi
 che fatto, e fatto per la parte di Ancona, Ancona -
 Giuseppe Dome, fioriglia de
 Giuseppe Ceccacci
 Francesco Sincigaglia
 Luigi Conti
 Eugenio Dangiannini
 Arcangelo Ferraro
 + Luigi Alva (Donato de' noldi) 5.1.11.
 Imole Ferraro
 Arcangelo Prato D. 107.
 D. Briganti int.

L'anno mille ottocento quarantanove il dì primo del Mese di Luglio, in Avetrana

Riunito il Decurionato previo invito il Sindaco Presidente ha proposto quanto siegue.

Signori - Questo Comune attaccato, come LL. SS. ben sanno, alla divozione del Protettore S. Ant.° da Padova, desidera che la festività dello stesso si solennizzasse nel giorno proprio del Santo, cioè ai 13 di Giugno di ciascun anno, ciò che non si è potuto eseguire in quest'anno a motivo che l'anno scorso non venne nominata Deputazione all'oggetto. Per ovviare a questo inconveniente nell'anno successivo, il Pubblico reclama la nomina di un numero di Deputati autorizzati da Superiori per cominciare da ora la questua sopra le Aja, ed altrove per la festività ai 13 Giugno dell'entrante anno 1850. Lo propongo alle SS. LL. per deliberare, se lo credono, analogamente devenendo alla nomina di d.a Deputazione.

Il Sindaco Presidente
Gaetano Trono

Intesasi la sudetta propositura, il Decurionato la quale tende al culto esterno ed a vieppiù mantenere la divozione verso il Santo Protettore; ed essendo questo il voto del Pubblico di solennizzarsi cioè la festività nel dì 13 Giugno, giorno in cui ricade la solennità de d.° Protettore S. Antonio da Padova, unanimemente delibera esser necessaria la nomina di una Deputazione che s'incarichi a operare ?? non solo nell'interesse del Paese, ma anche nelle Masserie del territorio, ed in quelli di Paesi limitrofi se ciò venisse accordato dal Sig. Intend.e della Provincia, onde colla raccolta delle oblazioni de' fedeli si possa solennizzare il Santo nel suo giorno proprio senza posporne la festività come è avvenuto in quest'anno. All'oggetto viene a nominare li seguenti quattro cittadini probi, onesti, ed attaccati alla divozione del Protettore.

1°	D. Eugenio Dongiovanni	Galantuomo
2°	Donato de Rinaldis	proprietario
3°	Giuseppe Antonio Mitrangolo	proprietario
4°	Nicola Marasco	Idem quale Deputazione dovrà riconoscere il Sindaco

in qualità d'invigilatore a cui sarà obbligata dar conto delle oblazioni che andrà a raccogliere per qualunque sicurezza, onde questi sia nel caso di rendita, pubblica ragione il conto dell'introito che andrà a farsi.

Resta incaricato il detto Sig. Sindaco rimetter copia della presente provocandone la superiore approvazione del Sig. Intendente.

Così fatto e sottoscritto da noi.

**Michele Paradiso - Francesco Antonio Scarciglia - Oronzo Trono -
Emmanuele Brigante - Giovanni Scarciglia - Francesco Paolo
Scarciglia - Michele Nigro**

L'anno mille' ottocento quarantasette il dì primo del mese di Luglio, in autentica
 presenza il Decurionato gravio innante il Sindaco Capitano ha deliberato quanto segue
 Inquasi - questo Comune assaiato, come M. P. del giorno, alla Direzione del Pubb.
 P. C. C. di Padova, desidera che la deputazione della piazza di plenipotesi nel giorno
 proprio del mese, cioè ai 13 di giugno di ciascun'anno, cioè nel giorno di 13 di giugno
 in quest'anno a motivo del Banco per se non aveva nominare deputazione al Banco.
 Per cominciare a questo incominciare nell'anno susseguente, il Pubb. delibera la
 nomina d'un numero di deputati autorizzati di Superiori per cominciare da
 ora la guerra sopra la piazza di Padova, per la deputazione ai 13 giugno dell'entrante
 anno 1848. A questo effetto M. P. del Banco, per lo redone, a talo giorno,
 tenendo una notizia di D. deputazione.

Il Sindaco Capitano
 / / /

Integri la pubblica proprietà ora la quale tende al culto aperto da unipiti
 massime la deputazione verso il Banco di Padova, ed avendo questo il voto del
 Pubb. di plenipotesi cioè la deputazione nel dì 13 di giugno, giorno in cui si fa la
 plenipotesi di D. Sindaco di Padova, e nominare per loro ogni
 negozio la nomina d'una deputazione che, incarichi a questa non
 solo nell'interesse del Banco, ma anche nelle maggiori del territorio, ed in quelli
 di P. C. C. di Padova, per ciò venire accordato dal M. P. del Banco della P. C. C. di Padova, e
 nella esecuzione delle obbligazioni di fedeltà di ogni plenipotesi del Banco nel suo
 giorno proprio sopra per nome la deputazione come è avvertito in quest'anno.
 all'effetto viene a nominare l'ignari quattro cittadini proli, anzi, i seguenti
 alla Direzione del Banco.

1. D. Eugenio Donjovani Galassano
2. Donato de' Rinaldi proprietari
3. Giuseppe ansoni M. P. del Banco
4. Nicola marzola M. P. del Banco

in qualità d'interlocutori a cui sarà obbligato dar corso delle obbligazioni di fedeltà
 andrà a mansione per qualunche plenipotesi, e altri questi già nel caso di essere

pubblica ragione il Conco dell'incognito, adagio che cadra a parzi.
per far inebriarsi il bello. Il Sudaio rimettere copia della propria passi.
caudone la superiore apponazione al S. S. S. S. S.

Copie per il proprio darsi
Michele Parodijs D.
Francesco Antonio Scavaglia S.
Gronzo Grono S.
Emmanuel Brigante S.

Giovanni Scavaglia S.
Francesco Paolo Scavaglia S.
Michele N. S. S. S.

4/20

Anno 1858. il giorno tri ottava in questo
 libro proposta del Sind. il Duca ha proposto per Depu-
 tati della legge di S. Antonio nel novembre anno 1858 i
 seguenti Individui = 1.° D. Ant. Sacerd. S. Maria Dep.
 S. Maria = 2.° D. Leon. Ferrara, 3.° D. Michele Peredisi =
 4.° Sacerd. D. Michele Ferrara = 5.° D. Giuseppe Bizio - C. B.
 Michele Ferrara = 7.° Domenico Grossi = 8.° Leon. Pizziero
 9.° Vito Leo = 10.° Raffaele Sacerdote = 11.° Costantino Sacerdote = 12.
 Sebastiano Lorenza = 13.° Orsino Franco = 14.° Vincenzo Pizzop.
 15.° Costantino dezza = 16.° Michele Pizzi = 17.° Leonardo Ant.
 Lorenza = 18.° Annibale Sacerdote

1858
 S. Antonio

Luigi...

G. Medico